

Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Degli Inforti n.2 - 48018 - Faenza - RA
Codice Fiscale	02569290394
Numero Rea	RA 213700
P.I.	02569290394
Capitale Sociale Euro	105.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C119633

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.948	3.896
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	53.450	37.433
Totale immobilizzazioni immateriali	55.398	41.329
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	14.108	16.279
3) attrezzature industriali e commerciali	45.174	54.267
4) altri beni	320.392	323.789
Totale immobilizzazioni materiali	379.674	394.335
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	125	125
Totale partecipazioni	125	125
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.950	950
Totale crediti verso altri	4.950	950
Totale crediti	4.950	950
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.075	1.075
Totale immobilizzazioni (B)	440.147	436.739
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	249.702	0
Totale rimanenze	249.702	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.021.708	20.386.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.789	30.402
Totale crediti verso clienti	22.088.497	20.416.993
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.064.019	139.203
Totale crediti tributari	1.064.019	139.203
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.735	3.504
Totale crediti verso altri	22.735	3.504
Totale crediti	23.175.251	20.559.700
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	187.971	329.598
3) danaro e valori in cassa	715	3.654
Totale disponibilità liquide	188.686	333.252
Totale attivo circolante (C)	23.613.639	20.892.952
D) Ratei e risconti	233.409	364.779

Totale attivo	24.287.195	21.694.470
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.000	105.000
IV - Riserva legale	270.184	138.501
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	603.410	309.322
Totale altre riserve	603.410	309.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.088	438.943
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.078.682	991.766
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	239.437	20.717
Totale fondi per rischi ed oneri	239.437	20.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.006	34.589
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.572.370	20.405.192
Totale debiti verso fornitori	22.572.370	20.405.192
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.085	39.469
Totale debiti tributari	40.085	39.469
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.660	52.229
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.660	52.229
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.819	143.573
Totale altri debiti	184.819	143.573
Totale debiti	22.878.934	20.640.463
E) Ratei e risconti	5.136	6.935
Totale passivo	24.287.195	21.694.470

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.195.238	24.326.028
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.173.164	500.630
Totale altri ricavi e proventi	1.173.164	500.630
Totale valore della produzione	44.368.402	24.826.658
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.206.408	454.221
7) per servizi	40.249.098	22.485.632
8) per godimento di beni di terzi	266.064	240.380
9) per il personale		
a) salari e stipendi	849.312	620.826
b) oneri sociali	245.934	186.921
c) trattamento di fine rapporto	57.726	39.688
Totale costi per il personale	1.152.972	847.435
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.331	15.481
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.760	63.803
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	278.091	129.284
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(249.702)	0
13) altri accantonamenti	218.720	0
14) oneri diversi di gestione	129.377	191.205
Totale costi della produzione	44.251.028	24.348.157
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	117.374	478.501
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.313	369
Totale proventi diversi dai precedenti	1.313	369
Totale altri proventi finanziari	1.313	369
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	149	30
Totale interessi e altri oneri finanziari	149	30
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.164	339
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	118.538	478.840
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.000	35.000
imposte relative a esercizi precedenti	(550)	4.897
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.450	39.897
21) Utile (perdita) dell'esercizio	100.088	438.943

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	100.088	438.943
Imposte sul reddito	18.450	39.897
Interessi passivi/(attivi)	(1.164)	(349)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	117.374	478.490
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	218.720	17.072
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.091	79.284
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	57.726	37.057
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	404.537	133.413
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	521.911	611.903
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(249.702)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.635.117)	(13.126.162)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.167.178	13.146.791
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.370	(351.943)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.799)	6.935
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(877.274)	117.340
Totale variazioni del capitale circolante netto	(465.344)	(207.039)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	56.567	404.864
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.164	349
(Imposte sul reddito pagate)	(13.930)	(30.985)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.322)
Altri incassi/(pagamenti)	(43.696)	(31.074)
Totale altre rettifiche	(56.462)	(63.032)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	105	341.832
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(88.099)	(325.693)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.400)	(42.618)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.000)	(1.075)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(131.499)	(369.386)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(13.172)	(13.846)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.172)	(13.846)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(144.566)	(41.400)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	329.598	374.622
Danaro e valori in cassa	3.654	30

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	333.252	374.652
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	187.971	329.598
Danaro e valori in cassa	715	3.654
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	188.686	333.252

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 100.088 contro un utile netto di € 438.943 dell'esercizio precedente.

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Inoltre gli amministratori, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del codice civile, hanno ritenuto di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio in relazione alla sostituzione dei gestionali amministrativi che ha coinvolto l'intero gruppo delle società cooperative e società collegate Oasi Lavoro e Oasi Formazione. Tali attività influenzano e incidono sulle ordinarie attività di controllo, assestamento e chiusura dei conti di fine anno.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo articolo 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis C.C.. Pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente: non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si reso necessario operare correzioni di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Si sono conseguentemente adattate, ai soli fini comparativi, le voci dell'esercizio precedente.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli descritti nel prosieguo.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteria di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

Il Consorzio Blu Società Cooperativa Sociale conformemente alla Legge 381/1991 non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, che non ha finalità speculative, intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnata.

Relativamente ai fatti di rilievo verificatosi successivamente la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione si rende necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si rinvia allo specifico paragrafo nella presente nota in ossequio all'art.2427 punto 22-quater .

La cooperativa ha previsto statutariamente, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Non sono state contabilizzate attività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sottoscritto in sede di costituzione è stato interamente versato dai soci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori evengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Non sono state eseguite neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse ne dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.740	-	54.131	63.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.844	-	16.698	22.542
Valore di bilancio	3.896	-	37.433	41.329

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	39.400	39.400
Ammortamento dell'esercizio	1.948	0	23.383	25.331
Totale variazioni	(1.948)	0	16.017	14.069
Valore di fine esercizio				
Costo	9.740	-	93.531	103.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.792	0	40.081	47.873
Valore di bilancio	1.948	-	53.450	55.398

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI SPECIFICI - CUCINA	12,50%
ATTREZZATURA SPECIFICA - CUCINA	25,00%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
AUTOVETTURE	25,00%
AUTOMEZZI	20,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Per l'esercizio corrente sono stati imputati costi per manutenzioni su beni propri e su beni di terzi euro 55.192, mentre per l'esercizio precedente l'imputazione ammontava ad euro 89.489. Si registra pertanto un decremento di euro 34.297.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. L'imputazione a conto economico al 31/12/2020 è pari ad euro 23.298 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 12.704.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza che non sono iscritti a libro cespiti beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si da atto che nessuna voce inclusa fra le immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	17.364	62.258	396.937	476.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.085	7.991	73.148	82.224
Valore di bilancio	-	16.279	54.267	323.789	394.335
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.990	81.109	88.099
Ammortamento dell'esercizio	0	2.170	16.084	84.506	102.760
Totale variazioni	0	(2.170)	(9.094)	(3.397)	(14.661)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	17.364	69.248	478.046	564.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.256	24.075	157.654	184.984
Valore di bilancio	-	14.108	45.174	320.392	379.674

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società alla data del 31/12/2020 ha in essere n.2 contratti di locazione finanziaria relativi entrambi alla concessione di autovetture aziendali. Il primo, sottoscritto con FCA Bank per la durata di 48 mesi, ha avuto decorrenza in data 03/12/2018. Il secondo, decorrente dal 01/10/2019, è stato sottoscritto con Volkswagen Financial Services per la durata di 48 mesi.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile dell'operazione di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico effetti, però, che non si ritiene di dovere indicare, in quanto di importo non apprezzabile.

In conto economico sono stati registrati complessivamente canoni di competenza dell'esercizio per euro 10.397.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene una partecipazione nella società S.EL.E.D.Cooperativa Servizi Elaborazione Elettronica Dati iscricabile fra le immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'acquisizione di quote di valore non rilevante (euro125) avvenuta nel corso del 2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali versati in ossequio a disposizioni contrattuali.

La voce nello specifico accoglie un deposito cauzionale dovuto in base ad un contratto di locazione immobiliare, oltre ad una caparra versata alla sottoscrizione dell'impegno di acquisto di un autoveicolo.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti immobilizzati verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 249.702.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Tali giacenze sono rappresentate prevalentemente da forniture di merci avvenute nell'ultimo periodo dell'esercizio relative a scorte e ad approvvigionamenti, per conto delle cooperative consorziate, di dispositivi individuali di protezione e di articoli similari necessari per il contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I crediti sono quindi iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 22.088.497.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 22.288.497 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 200.000.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Non sono stati contabilizzati nel corso dell'esercizio e non presenti in bilancio crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali gli istituti di previdenza assistenza e assicurazione, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.416.993	1.671.504	22.088.497	22.021.708	66.789
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.203	924.816	1.064.019	1.064.019	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.504	19.231	22.735	22.735	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.559.700	2.615.551	23.175.251	23.108.462	66.789

I crediti tributari complessivamente di euro 1.064.019, con un incremento di oltre 924.000 euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono in maniera significativa (euro 900.000) al credito IVA annuale che sarà oggetto di rimborso nel corso del 2021.

Tale voce accoglie inoltre il credito per IRAP per euro 3.937, il credito per ritenute su interessi attivi per euro 23 oltre al credito d'imposta ACE per euro 162.

La voce crediti verso altri, che registra un incremento di euro 19.231 rispetto all'esercizio precedente, al 31 /12/2020 comprende crediti verso Inail per euro 525, crediti per anticipi a fornitori e simili per euro 3.162, oltre ad euro 19.049 per crediti verso debitori diversi e per costi anticipati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 188.686 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 187.971 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 715 iscritte al valore nominale.

Alla data di chiusura dell'esercizio la consistenza di cassa (euro 715) è rappresentata esclusivamente da denaro: non sono presenti assegni in cassa.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	329.598	(141.627)	187.971
Denaro e altri valori in cassa	3.654	(2.939)	715
Totale disponibilità liquide	333.252	(144.566)	188.686

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati - concessioni - noleggi	212.091
Assicurazioni e fidejussioni	102
Canoni di assistenza tecnica e software	16.883
Canoni e spese telefoniche	965
Servizi pubblicitari	1.644
Altri risconti attivi	516
TOTALE	232.201

La voce D dello stato patrimoniale attivo accoglie risconti attivi oltre aratei attivi anche se in misura poco rilevante.

La voce risconti attivi registra un decremento di euro 132.578 rispetto all'esercizio precedente. Si compone principalmente dalle quote di competenza degli esercizi futuri del canone di locazione della sede sociale, il cui contratto con decorrenza 01/08/2019 ha disposto il pagamento anticipato del canone gravante sugli esercizi dal 2019 al 2022. L'importo di tale risconto (complessivamente di euro 205.833) scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 75.833.

Si segnalano inoltre altri risconti attivi singolarmente meno significativi scadenti oltre l'esercizio 2021 per l'importo di euro 15.420.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono state contabilizzate passività in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad euro 105.000: risulta interamente versato e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In sede di costituzione del Consorzio sono state sottoscritte e versate le seguenti quote di partecipazione:

euro 52.000 da parte della cooperativa sociale Ancora Servizi con sede in Bologna

euro 52.000 da parte della cooperativa sociale In Cammino con sede in Faenza (RA)

euro 1.000 da parte della cooperativa sociale Areté con sede in Faenza (RA)

RISERVA LEGALE

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) che ammonta ad euro 270.184 è iscritta la parte dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

ALTRE RISERVE

Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate.

Nello specifico si tratta della Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto per un totale di euro 603.412.

Si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Al 31/12/2020 non risulta iscritta alcuna riserva di rivalutazione monetaria

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	105.000	-	-		105.000
Riserva legale	138.501	131.683	-		270.184
Altre riserve					
Varie altre riserve	309.322	294.090	(2)		603.410
Totale altre riserve	309.322	294.090	(2)		603.410

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Utile (perdita) dell'esercizio	438.943	(438.943)	-	100.088	100.088
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	991.766	(13.170)	(2)	100.088	1.078.682

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile ex Legge 904/77	603.412
Totale	603.410

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	105.000			-
Riserva legale	270.184	RISERVA DI UTILI	B	270.184
Altre riserve				
Varie altre riserve	603.410			603.410
Totale altre riserve	603.410	RISERVA DI UTILI	B	603.410
Totale	978.594			873.594
Quota non distribuibile				873.594

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	105.000	105.000	0		
Riserva legale	270.184		270.184		
Varie altre riserve	603.410		603.410		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del Codice Civile e cioè nel dettaglio, per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, per imposte, anche differite, strumenti finanziari derivati passivi, altri.

Il bilancio 2020 presenta esclusivamente la classe altri fondi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.717	20.717
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	218.720	218.720
Totale variazioni	218.720	218.720
Valore di fine esercizio	239.437	239.437

Per quanto concerne la voce "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo si fornisce la seguente specifica:

- Fondo accantonamento rinnovo contrattuale, di ammontare al 31/12/2020 pari a € 2.167, non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

L'avvenuto rinnovo del contratto di lavoro scaduto già alla data del 31/12/2012, ha generato la variazione in diminuzione di cui sopra dell'omonimo fondo all'uopo costituito, che presenta a fine esercizio un residuo ritenuto adeguato alla copertura di eventuali adeguamenti delle indennità ancora da riconoscere per il periodo di vacanza contrattuale.

- Fondo accantonamento Rischio Ert, di ammontare al 31/12/2020 pari a € 39.020 registra un incremento per accantonamenti, rispetto all'esercizio 2019 pari ad euro 20.470.

- Fondo debito formativo, composto dal solo accantonamento 2020 per euro 198.250, rappresenta la stima per oneri futuri a copertura delle attività di formazione del personale previste.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 85.006 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	34.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.726
Utilizzo nell'esercizio	7.309
Totale variazioni	50.417
Valore di fine esercizio	85.006

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Al 31/12/2020 non sono presenti finanziamenti a lungo termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	20.405.192	2.167.178	22.572.370	22.572.370
Debiti tributari	39.469	616	40.085	40.085
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.229	29.431	81.660	81.660
Altri debiti	143.573	41.246	184.819	184.819
Totale debiti	20.640.463	2.238.471	22.878.934	22.878.934

Complessivamente la voce debiti registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 13.267.097 rappresentato principalmente dall'incremento dei debiti verso fornitori, conseguente a minori pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio.

La voce debiti verso fornitori dell'importo complessivo di euro 20.405.192 include i debiti nei confronti delle cooperative consorziate per fatture da ricevere, euro 7.622.168, e per fatture ricevute per euro 12.155.206.

I debiti a breve maturati verso le cooperative In Cammino ed Ancora riguardano, nell'ambito del contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico sottoscritto in data 29/12/2016, il distacco del personale effettuato nel corso dell'esercizio, il riaddebito dei costi generali e per servizi informatici, oltre ai corrispettivi per i servizi prestati dalle cooperative consorziate esecutrici dei contratti di appalto e delle gestioni dirette intestate al consorzio medesimo.

Debiti tributari

Descrizione	Euro
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e simili	35.650
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	3.864
Imposta Irap ed Ires a saldo	571
Totale	40.085

Altri debiti

Descrizione	Euro
Debiti verso personale dipendente	130.623
Debiti per trattenute sindacali	41
Debiti per fondi pensione	1.868
Debiti per depositi cauzionali utenti	49.172
Debiti per penalità	2.857
Altri minori	258
TOTALE	184.819

I debiti verso altri sono principalmente composti da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni correnti e differite e per depositi cauzionali ricevuti a garanzia del regolare pagamento delle rette utenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti nei confronti di operatori stranieri e non ha debiti in valuta estera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società non ha debiti scadenti oltre i cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha contratto debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

La voce ratei e risconti passivi risulta movimentata limitatamente alla sola voce dei ratei come avvenuto per l'esercizio precedente. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 i ratei passivi ammontavano ad euro 6.935 mentre per il corrente esercizio si rilevano ratei passivi pari ad euro 5.136 relativi a regolarizzazioni di premi assicurativi (euro 2.136) e corrispettivi per servizi di assistenza tecnica (euro 3.000). La voce registra pertanto un decremento pari ad euro 1.799.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.935	(1.799)	5.136
Totale ratei e risconti passivi	6.935	(1.799)	5.136

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti per competenza al momento della conclusione degli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Area educativa	8.079.565
Area sanitaria	6.222.733
Area socio assistenziale domiciliare	207.399
Area assistenziale residenziale/semiresidenziale	18.956.799
Area ricavi attività consortile	8.034.021
Area altri servizi e ricavi	1.694.721
Totale	43.195.238

Come detto per il precedente esercizio, i ricavi indicati nell'area servizi consortili sono ascrivibili alle attività previste dal contratto sottoscritto dal gruppo paritetico cooperativo denominato Gruppo Paritetico Cooperativo Consorzio Blu, costituito in data 29/12/2016 e concretamente operativo dal 01/08/2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Il consorzio ha svolto la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio italiano.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Emilia Romagna	13.202.401
Friuli Venezia Giulia	3.013.775
Lazio	4.911.051
Liguria	849.219
Lombardia	9.928.544
Toscana	1.790.212
Veneto	8.723.864
Piemonte	776.172
Totale	43.195.238

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Rimborso personale in comando/distacco	51.109	99.702
Rimborso servizi amministrativi	629.173	347.742
Sopravvenienze attive	122.175	8.762

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Proventi vari	349.550	20.961
Indennizzi sinistri e danni	5.408	18.037
Rimborsi spese diverse	11.948	5.416
Erogazioni liberali	3.800	0
Sconti abbuoni e omaggi ed altri minori	0	10
TOTALI	1.173.163	500.630

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Tributi imposte tasse bolli e valori bollati	37.618	24.871
Oneri contratti di appalto	23.636	66.326
Abbonamenti	8.137	4.970
Sopravvenienze passive	38.694	65.518
Diritti spese oneri amministrativi	10.426	25.043
Costi indeducibili e sanzioni	10.166	1.227
Erogazioni liberali	700	3.250
TOTALI	129.377	191.205

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi verso banche per euro 89 e da interessi attivi verso l'erario maturati sulla liquidazione del credito IVA oggetto di rimborso per euro 1.208.

Gli interessi passivi ammontano a € 146 mentre gli altri oneri finanziari per abbuoni ammontano ad euro 2.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi di mora	146
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	3
TOTALE	149

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	146
Totale	146

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si rilevano proventi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si rilevano costi di cui al precedente capoverso oggetto di rilievo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai fini IRAP sono state applicate le specifiche aliquote regionali per l'imputazione a bilancio di tale carico fiscale. La base imponibile è stata assunta al netto delle deduzioni previste per lavoro dipendente.

Il consorzio ai fini IRES ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, applicando l'aliquota IRES ordinaria in vigore del 24%.

Fiscalità differita

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non sono state stanziare imposte differite e/o anticipate.

Nel corso del corrente esercizio non sono state rilevate poste atte a generare differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo. Allo stesso modo non si registrano poste che abbiano dato luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto finanziario

In base alle ultime modifiche normative, il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

la somma algebrica dei flussi finanziari inerenti all'attività operativa si mantiene in equilibrio. Il flusso finanziario positivo generato dall'EBITA è parzialmente assorbito dalla variazione del capitale circolante netto del periodo. L'aumento del fatturato dovuto ai diversi servizi nuovi attivati non ha prodotto quindi sul Consorzio variazioni importati di Capitale Circolante Netto. Tale performance permette di gestire gli investimenti in modo autonomo senza ricorrere al capitale di terzi.

Poiché la somma delle suddette variazioni è negativa, essa evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide complessive esistenti alla fine dell'esercizio, rispetto alle disponibilità liquide complessive esistenti all'inizio dell'esercizio. Questo significa che gli investimenti in nuove attrezzature e gli impieghi per gli avvisi dei nuovi servizi pagate con le risorse interne, hanno assorbito seppur in maniera minima anche parte delle disponibilità finanziarie generate dalle gestioni degli anni precedenti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio di occupati durante l'esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020 è il seguente:

Organico dipendenti fine esercizio

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	26	18	10
Operai	17	16	15
Variazioni	43	34	25

	Numero medio
Impiegati	20.85
Operai	13.62
Totale Dipendenti	34.47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto Sociale, in sede di assemblea ordinaria dei soci del 14/05 /2018, è stato ritenuto opportuno non prevedere un compenso per gli amministratori ma attribuire ai membri del consiglio di amministrazione esclusivamente rimborsi e/o indennità di trasferta, entro i limiti previsti dall'art. 51 del DPR 917 del 22.12.1986.

Si evidenzia che per l'esercizio corrente non sono stati riconosciuti rimborsi e/o indennizzi a tale titolo.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società, per l'esercizio 2020, non è stata assoggetta alla revisione legale, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

La nuova formulazione dell'art.379 del Codice della crisi, recependo quanto disposto dalla Legge 77 del 17/07 /2020, consente alle società di provvedere alle prime nomine dell'organo di controllo o del revisore legale entro la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il consorzio non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, così come indicate dall'art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22 bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società collegate, si dichiara che nel corso dell'anno 2020 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Il Consorzio Blu, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento assegnate dalle imprese consorziate a seguito della definizione del contratto di gruppo cooperativo paritetico, ha sottoscritto un contratto collaborativo con la società Oasi Formazione relativamente all'attività formativa.

L'attività svolta dal Consorzio Blu non ha finalità speculative e intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnato. L'attività di direzione e coordinamento è finalizzata a consentire alle imprese consorziate di svolgere una gestione più efficiente nelle attività, distribuendo equamente fra esse responsabilità, oneri e vantaggi che ne derivano. In base ai principi descritti, il Consorzio addebita alle consorziate i servizi erogati al prezzo di costo.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, C.C., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Per maggior precisione si evidenziano le posizioni movimentate all'interno del gruppo societario:

COSTI E RICAVI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	Costi	Ricavi	Totale Complessivo
Ancora Servizi Società Coop.va	18.606.027	4.500.693	-14.105.334
In Cammino Società Coop.va	19.633.230	5.352.505	-14.280.724
Areté Società Coop.va	0	23.460	23.460
Oasi Formazione srl	2.245	263.090	260.845
Oasi Lavoro spa	131.021	492.606	361.585
TOTALE	38.372.523	10.632.354	-27.740.168

CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Ancora Servizi Società Coop.va	6.953.178	5.498.700	7.846.600	4.605.278
In Cammino Società Coop.va	5.613.167	6.273.335	8.413.940	3.472.562
Areté Società Coop.va	29.046	29.935	11.219	47.761
Oasi Formazione srl	234.798	319.250	548.976	5.072
Oasi Lavoro spa	169.478	627.868	96.037	701.308
TOTALE	12.999.667	12.749.088	16.916.772	8.831.981

DEBITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Ancora Servizi Società Coop.va	13.149.607	20.282.616	20.811.120	12.621.104
In Cammino Società Coop.va	8.603.441	21.125.860	20.327.795	9.401.506

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Areté Società Coop.va				
Oasi Formazione srl	574	2.744	3.318	0
Oasi Lavoro spa	11.865	132.561	0	144.426
TOTALE	21.765.487	41.543.781	41.142.233	22.167.036

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato un rallentamento delle attività come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. La Società ha posto in essere le misure necessarie al fine della continuazione dell'attività con l'obiettivo di gestire le conseguenti necessità operative rese necessarie dai vari provvedimenti emessi. Nonostante la tipologia di attività della società sia essenziale secondo i provvedimenti emanati, la sospensione di alcuni servizi ha determinato una contrazione dei ricavi nei mesi interessati, sì che l'organo amministrativo ha assunto alcune iniziative onde poter parallelamente contenere i costi durante questa fase in continuità con le misure adottate nell'anno 2020 come ad esempio la centralizzazione degli acquisti DPI per i servizi gestiti dalle Cooperative consorzionate. Nonostante l'anzidetta situazione del tutto straordinaria e determinata da fattori esogeni, i parametri per la continuità aziendale permangono solidi - ed il bilancio in commento lo evidenzia a pieno titolo - e tali da consentire la gestione di tale fase e la ripresa ad emergenza superata. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C 119633

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha intrattenuto rapporti

economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

CALCOLO DELLA PREVALENZA

Descrizione servizio	Servizi amministrativi (A)	Servizi socio assistenziali e sanitari (B)	Totale	percent.
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso soci	8.034.022	35.152.576	43.186.598	98,24%
ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi presso terzi	765.250	8.640	773.890	1,76%
TOTALE	8.799.272	35.161.216		100,00%

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. è stata raggiunta nell'esercizio 31/12/2020 in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 98,24% dell'attività complessiva.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Poiché il consorzio ha realizzato più tipi di scambio mutualistico, per la verifica della condizione di prevalenza abbiamo utilizzato la formula della media ponderata, rappresentata dallo schema sopra esposto, da cui emerge che l'attività svolta verso i soci è stata pari al 98,24%.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute domande di ammissione a socio e pertanto non sono stati ammessi nuovi soci rispetto all'esercizio 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 100.087,87 per il quale il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 legge 904/77 pari ad euro 30.026,36=

3% ai fondi mutualistici (art.11 legge 59/92) pari ad euro 3.002,64=

destinazione del residuo al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 904/77 pari ad euro 67.058,87=

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra dettagliata.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Informativa prevista dalla legge annuale sul mercato e la concorrenza (art. 1, c. 125 e ss. L. 4.08.2017, n. 124)

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, stabiliti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Data e luogo

Faenza, 26 maggio 2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato Ceccarelli Katia

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Nome e Cognome) Katia Ceccarelli

"Firma digitale"